SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034271
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100034279
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	soffitto dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	24
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	stemma
SGTI - Identificazione	figura femminile
SGTI - Identificazione	figura maschile
SGTI - Identificazione	vaso
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Asilo Filippi già Palazzo Ajazza
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	*
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1508
DTSF - A	1524

DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	scrostature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le 24 tavolette divise in due schiere di 12 attraversano la sala del secondo ambiente rispettivamente all'altezza della seconda trave lato opposto all'ingresso e della parete di fondo delimitante il secondo ambiente. Le 12 tavolette poste lungo la seconda trave lato opposto l'ingresso da sinistra a destra comprendono: 1) elemento architettonico a foggia di vaso 2) stemma: d'argento al leone di nero immaschito di rosso. Appartenente alla famiglia Dionisi di Vercelli 3) figura di donna su fondo nero damascato in abito rosso, i capelli biondi cinti da corona d'alloro 4) stemma: d'oro a due fasce di rosso; col capo cucito d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso 5) figura di uomo su fondo nero in abito marrone, berretto blu, lunghi capelli grigi 6) stemma: troncato di nero e d'argento al leone dall'uno all'altro e dell'uno nell'altro, linguato di rosso. Appartenente ai Conti Bersetti di Vercelli 7) stemma paleggiato d'argento e di rosso col capo cucito del primo all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente alla famiglia Tissone di Vercelli 8) figura di donna su fondo rosso damascato in abito bianco scollato, rigato di rosso e di nero, il capo cinto da corona d'alloro 9) fasciato d'oro e di rosso di dieci pezzi. Appartenente ai Conti Avogadro di Vercelli 10) VEDI AN
DESI - Codifica Iconclass	dato non disponibile
DESS - Indicazioni sul soggetto	dato non disponibile
	La cornice di questo ambiente, pur potendosi inquadrare nel gusto rinascimentale della decorazione stimolato dalla scoperta degli affreschi romani della "Domus Aurea", rinvenuti e studiati a partire

NSC - Notizie storico-critiche	dal 1480 (N. Dacos, La découverte de la Domus Aurea et la formation des grotesques à la renaissance, Londra 1969, p. 5 e seguenti), è stata ridipinta probabilmente nel tardo '800. La cornice si presenta priva di quegli elementi fantastici e bizzarri che sono propri delle grottesche, quali espressione di immaginazione pura. Qui l'accento della cornice è invece posto sugli elementi celebrativi (cartigli con scudi nobiliari) ed ornamentali (foglie d'acanto, frutta) senza mai trascendere i limiti di una descrizione naturalistica. Per altro cartigli, foglie d'acanto e vasi di frutta animano le pareti scolpite della Ara Pacis Augustea (N. Daclos, La découverte, op. cit., p. 67) a confermare l'ispirazione sicuramente classica dell'impianto decorativo di questa cornice. Non deve stupire la ridipintura della cornice nella seconda metà dell'800, infatti era attiva in questo periodo a Vercelli "la Società pel gratuitio insegnamento del disegno in Vercelli" fondata nel 1841 da Carlo Emanuele Arborio Mella ed elevata con regio decreto del luglio 1861 ad Istituto di Belle Arti (P. Astrua in AA.VV., Guida breve al patrimonio artistico delle provincie piemontesi, Torino 1979, p. 110). Oltre alla finalità dell'insegnamento, l'Istituto aveva come fine di provvedere alla conservazione di monumenti ed opere d'arte, impegnandosi così in azione di tutela del patrimonio artistico piemontese. Pur mancando di testimonianze dirette la ridipintura della cornice potrebbe farsi risalire all'impegno ed all'attività di questa scuola.||Gli stemmi nobiliari identificati appartengono tutti a famiglie della nobiltà vercellese e piemontese; è probabile che si tratti di famiglie frequentatrici di casa Ajazza (edificatrice ed antica proprietaria dell'immobile) e/o imparentate con la medesima.. L'apposizione dello stemma sulla volta dell'ambiente più scenografico di casa Ajazza serviva probabilmente a sancire ed ufficializzare questi legami di amicizia e di parentela.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Asilo infantile "Filippi"
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47648
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47653
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984

CMPN - Nome	Picco, Marina
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Maraghini Garrone, Chiara
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	SEGUE DESO: 10) figura di uomo su fondo rosso damascato in tunica bianca, il capo cinto da corona d'alloro 11) stemma: d'argento al leone di nero immaschito di rosso. Appartenente alla famiglia Dionisi di Vercelli 12) elemento architettonico a forma di vaso Le 12 tavolette poste sulla parete di fondo delimitante il secondo ambiente comprendono: 1) elemento architettonico a foggia di vaso 2) stemma: di nero al leone di rosso col capo d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso 3) figura di donna su fondo nero damascato in abtio nero e rosso, i capelli stretti alla nuca 4) stemma: di nero a tre lance da torneo d'argento, banderuolate dello stesso a sinistra, in tre pali, in cadauno dei cantoni primo e quarto. Appartenente ai Conti delle Lanze. 5) figura di uomo su fondo nero damascato in tunica rossa, capelli e barba castani, il capo cinto da corona d'alloro 6) stemma: troncato di rosso e di nero 7) stemma: di nero al leone d'argento armato e linguato di rosso 8) figura di uomo su fondo nero damascato in abito rosso ed elaborato copricapo nero 9) stemma: d'oro a due bande di rosso, col capo cucito del primo all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente ai Conti Vialardi 10) figura di donna su fondo rosso damascato in abito nero e i capelli raccolti sul capo da una rete 11) stemma: d'argento alla banda doppio addentellata di rosso, col capo cucito d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente alla famiglia Renzi di Vercelli 12) elemento architettonico a foggia di vaso